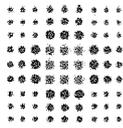


TEC 1526 V



3-10-13  
SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA  
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena

Dipartimento di Sanità Pubblica  
Servizio Igiene Pubblica  
Area Disciplinare Igiene del Territorio e dell'Ambiente Costruito  
Sede di Carpi

Prot. N° 74426/13-Protocollo Generale

Carpi, li 2/10/2013

Oggetto: **Trasmissione Adozione del PUA con effetto di variante POC  
Comune di Soliera. Parere igienico sanitario.**

Al Responsabile Uff. Urbanistica  
Comune di Soliera  
invio tramite email protocollo@pec.comune.soliera.mo.it

Per conoscenza a:  
Al Responsabile ARPA  
Distretto Territoriale di Pianura  
invio tramite email aoomo@cert.arpa.emr.it

Facendo riferimento alla vs. richiesta prot. gen. 11152/13 del 10/08/2013 in merito a quanto in oggetto,

esaminata la documentazione allegata e le relative tavole di progetto;

acquisito e visionato il parere tecnico ambientale di Arpa, firmato elettronicamente con protocollo n° 69963-13 del 18/09/13 e già inoltrato a codesta Amministrazione;

lo scrivente Servizio esprime **parere favorevole a condizione che:**

- nella tavola relativa ai percorsi ciclabili venga risolta l'incongruità - negli attraversamenti della viabilità di comparto (percorso uscita Tir) e della viabilità ordinaria (rotatoria sulla strada statale) - determinata dalla contemporanea presenza di segnaletica verticale con cartelli indicanti "Dare la precedenza" con la segnaletica orizzontale rappresentata dalla presenza dei quadrotti (50x50) che indicano invece il "Diritto di precedenza" dei ciclisti rispetto al flusso veicolare. A motivo della pericolosità degli attraversamenti in rotatoria si consiglia di "Dare la precedenza" ai flussi veicolari motorizzati, obbligando i ciclisti a fermarsi prima di attraversare la strada.

Si consiglia inoltre di dotare le aree verdi limitrofe agli incroci di solo erba verde o di siepi basse per consentire la massima visibilità reciproca e di dotare i medesimi incroci di opportuna illuminazione per evitare zone d'ombra o scarsa illuminazione.

Si raccomanda infine che il percorso ciclabile di attraversamento del parcheggio e indirizzato verso le rastrelliere di sosta sia collocato in sede propria per migliorare la sicurezza dell'utenza debole (ciclisti) durante le frequenti manovre di entrata e uscita in retromarcia dei veicoli dagli stalli di parcheggio.

Distinti saluti.

**Il Dirigente Medico**

Dr. Stefano Galavotti

Dipartimento Sanità Pubblica  
Servizio Igiene Pubblica  
Via Molinari 2 - 41012 Carpi  
T. +39.059.659904 F. +39.059.659664  
www.ausl.mo.it/dsp/sip

Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena  
Sede legale: Via S. Giovanni del cantone, 23 - 41121 Modena  
T. +39.059.435111 - F. +39.059.435604 - www.ausl.mo.it  
Partita IVA 02241850367

Carpi, 17/09/2013

Riscontro Protocollo n. PGM0/2013/12350

Fascicolo XXXI.001/800

Pratica SP n°

PEC 12392  
18-9-13

**Comune di Soliera**

Servizio Programmazione e Gestione  
del Territorio  
Piazza I Maggio, 26  
41016 - Novi di Modena (MO)

E p.c.

**Az. Usl di Modena**

Dipartimento di Sanità Pubblica  
Servizio Igiene Pubblica  
P.le Donatori di Sangue N° 3  
41012 - Carpi (MO)

**OGGETTO: SICEM SpA - CEPINA srl**

Variante al Piano Urbanistico Attuativo (PUA) Comparto EX SICEM, località Appalto, Soliera (MO)  
con effetto di variante al POC del Comune di Soliera  
**Valutazione aspetti ambientali.**

Con riferimento alla Vs. richiesta di parere prot. 11152 del 10/08/13, acquisita agli atti della scrivente Agenzia con prot. 12350 del 20/08/13, inerente all'oggetto;

esaminata la documentazione e gli elaborati tecnici trasmessi a corredo della richiesta relativa alla trasformazione e redistribuzione della superficie di vendita alimentari e non alimentari, anche al fine di adeguare l'area del comparto alle disposizioni normative-commerciali individuate in sede di pianificazione (POIC e PSC), nello specifico:

- ✓ demolizione e parziale trasformazione del fabbricato produttivo in aree a destinazione commerciale con riorganizzazione dei percorsi e dei parcheggi;
- ✓ costruzione di un nuovo fabbricato produttivo su due piani, di superficie complessiva di circa 4800
- ✓ nuova organizzazione del layout del fabbricato commerciale situato a sud, dove saranno leggermente ridotte le superfici di vendita a disposizione per negozi alimentari e non alimentari ed esercizi paracommerciali (da 4600 mq a 4400 mq);

considerato che le variazioni prospettate non apporteranno sostanziali modifiche all'assetto generale dell'area nel suo complesso, in particolare per quanto concerne le componenti ambientali: traffico e viabilità, rumore, atmosfera e acqua (invarianza carico idraulico);

per quanto di competenza si esprime una valutazione positiva di massima all'adozione della predetta variante di Piano con effetto di variante al POC, fatte comunque salve tutte le prescrizioni di carattere ambientale espresse, dalla Commissione Tecnica di Coordinamento Ufficio VIA dell'Unione terre d'Argine, nell'ambito della procedura di verifica "Screening".

Distinti saluti

Il Tecnico ARPA  
Barbara Armentano

Il Responsabile del Distretto  
Dr.ssa Annalisa Zanini

**Lettera firmata elettronicamente secondo le norme vigenti.**

*da sottoscrivere in caso di stampa* La presente copia, composta di n. .... fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Documento assunto agli atti con protocollo n. .... del .....

Data ..... Firma .....

Soliera

N. 0013838 del 15/10/2013 - Arrivo

06 03- - Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata-Sindaco-Jff.  
Segreteria-Segretario Comunale-Servizio Affari Generali-



Al Sig. Sindaco Dott. Giuseppe Schena  
Comune di Soliera

Oggetto: osservazioni alla delibera n.84 del 30/07/2013 Piano Urbanistico Attuativo con effetto di variante al Piano Operativo Comunale ( POC ).

Io sottoscritto Guido Lodi in qualità di consigliere comunale di Rilanciamo Soliera visto l'art. 32 l.reg. n. 20/2000 formula le seguenti osservazioni modificative e reietive delle formulazioni in calce alla variante in oggetto:

1) si chiede di dare seguito alla valutazione di compatibilità ambientale per conoscere gli elementi di criticità, rischi in ordine all'alterazione del flusso veicolare. Riteniamo prodromico uno screening sul prevedibile collassamento degli assi viari con il conseguente pregiudizio della sicurezza dei residenti che insistono sulla Sp413, sicurezza dei cittadini considerando il monito del Prefetto sulla urgenza di assumere tutte le misure cautelari al fine di evitare gravi sinistri stradali. Si chiede di dare esecuzione immediata alla valutazione di impatto ambientale, attualmente assente e non esauriente in riferimento alla disamina dello statu quo ambientale ed atmosferico condotta dall'Ing Alessandra Carini. Tuttavia riteniamo che l'istruttoria procedimentale sia affetta da carenza in quanto non sono state accolte le richieste di vaglio pervenute dalle autorità intervenute in sede di conferenza di servizi tenutosi il 13/12/2012 e sedute seguenti. Tuttavia appare altresì grave il rinvio di valutazioni sopra evidenziate in fase di attuazione, la legge che disciplina l'istituto della VALSAT ha infatti natura preventiva cioè di intervento preliminare al fine di individuare le criticità ed assumere le azioni di intervento per la fattibilità della variante nel cui ambito si inserisce, pertanto la suddetta valutazione richiesta da molti attori istituzionali chiamati a rendere il parere, non ha trovato esecuzione e appare di gravità inaudita relegare tale valutazione e la scelta temporale della stessa alla discrezione del Responsabile del Settore Urbanistica. ( art. 2 l.reg. n. 20/2000, Dir. CE 42/2001, Circolare 173/2001);

2) si chiede di intervenire propeudicamente alla sistemazione delle bretelle stradali interessate da e per il comparto nel quale si inserisce il costruendo centro commerciale. Attualmente la SP413 non presenta le condizioni che possono accogliere un regolare e sicuro flusso veicolare, mancano corsie di larghezza sufficiente, mancano banchine pavimentate, sussistono elementi ostativi ad un flusso ininterrotto del traffico, rondò, impianti semaforici che insistono sulla SP413. Si chiede di prospettare un piano di

intervento di nuovo arredo e azioni di mitigazione al fine di garantire una fruizione sicura delle strade coinvolte e sicurezza dei cittadini;

3) si richiede una valutazione ex novo delle componenti traffico ed atmosferico in quanto quella allegata alla variante e redatta dalla Oikos Ricerche Srl nella persona dell'Ing. Alessandra Carini non risulta essere esaustiva. Da tale analisi tecnica, infatti, non si coglie in maniera chiara la ragione per la quale le misurazioni relative al flusso veicolare siano state effettuate in contesti temporali lontano dal momento di effettiva concentrazione, in orari non critici e sensibili, non ci perviene convincimento circa il richiamo della presunta tollerabilità delle strada provinciale interessata ad accogliere l'aumento del flusso veicolare richiamando in relazione tecnica le condizioni ideali previste dal Manuale della capacità limite di una strada che invece esse risultano essere tutte assenti sull'infrastruttura stradale in questione;

4) si chiede di procedere ad una nuova valutazione del flusso veicolare relativamente nelle giornate più sensibili ed orari di punta, nello specifico prendendo in esame i passaggi veicolari nelle giornate di venerdì sabato nei rispettivi orari dalle 12:00 alle 13:30 - dalle 17:30 alle 20:30;

5) si osserva la necessaria imputazione dei costi occorrenti per tutte le misure atte alla mitigazione, arredamento e snellimento del flusso veicolare a carico della proponente Sicem Spa;

6) si denuncia un evidente violazione dei principi generali di proporzionalità, ragionevolezza e logicità (contemplati dalla legge 241/1990) delle scelte antecedenti la variante, appare infatti del tutto irragionevole e illogico dare attuazione ad un variante senza procedere in via prodromica alle valutazioni essenziali dalle autorità presenti in conferenza di servizi per poter meglio valutare e render il loro parere;

7) si osserva la carente istruttoria procedimentale e si chiede una rinnovazione della stessa, mancando una partecipazione collaborativa e fattiva delle associazioni, mancando una discussione pubblica con i cittadini residenti in SP413 considerata l'invasività delle conseguenze nascenti dalla variante;

8) si osserva alla base della scelta e dell'intervento del Comune di Soliera, la violazione del principio di precauzione che deve sempre guidare l'esercizio dei poteri pubblici nell'intento di garantire la conoscenza dei rischi conseguenti le scelte apportate dalla variante e l'adozione di misure cautelari atti a proteggere la salute, la sicurezza pubblica e dell'ambiente;

Invita il Comune di Soliera nella persona del Sindaco a non dare esecuzione alla delibera di variante così come formulata ed accogliere le osservazioni qui esposte.

Dott. Guido Lodi

Dott. Giovanna Zironi



COMUNE DI SOLIERA  
PROVINCIA DI MODENA

Settore Gestione e Sviluppo del Patrimonio  
Servizio Lavori Pubblici

Prot. 16461

Alla c.a. Arch. Bettio  
Responsabile Settore Pianificazione  
e Sviluppo del Patrimonio

Sede

**Oggetto:** Adozione del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) area ex-Sicem con effetto di variante al Piano Operativo Comunale (POC) – rettifica della comunicazione del 26/10/2013, prot.n°14553/2013.

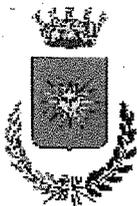
A parziale rettifica di quanto già detto nella comunicazione citata in oggetto, con la presente si informa che ad una più approfondita lettura della documentazione facente parte della variante al PUA dell'area ex-Sicem e soprattutto dei pareri già rilasciati da Ausl e Arpa, nonché a seguito di alcuni incontri informali avuti nell'ultimo periodo sia con tecnici della committenza sia con i membri della Commissione VIA dell'Unione Terre d'Argine, si ritiene che al momento i dati forniti dai progettisti non siano sufficienti a determinare se, ai sensi dell'art. 4bis della L.R. 9/99, la modifica al PUA provochi notevoli effetti negativi sull'ambiente e pertanto sia necessario procedere in effetti ad un nuova procedura di screening ambientale.

A tal riguardo si ritiene necessario che, per consentire alla Commissione di esprimere con cognizione di causa il proprio parere in merito a quanto sopra espresso, la ditta, in riferimento ai dati e all'esito del precedente screening (impatti valutati e prescrizioni impartite) e a quanto previsto dalla variante al PUA, presenti una richiesta accompagnata da adeguata relazione sui nuovi impatti, nella quale venga formalmente chiesto se sia necessario avviare una nuova procedura di screening. Nella relazione dovranno essere inseriti tutti gli elementi, sostenuti da adeguati confronti quantitativi e qualitativi, che consentano alla Commissione VIA di poter valutare correttamente la variante in relazione ai contenuti e agli esiti dello screening originario.

In particolare il confronto quali-quantitativo fra i dati del vecchio screening e quelli della variante, dovrà essere effettuato sui seguenti elementi:

- stima dell'incremento dei volumi di traffico (con specifica valutazione del rischio congestione nelle ore di punta in prossimità della rotatoria e degli ingressi del centro commerciale);
- stima dell'incremento delle emissioni in atmosfera (almeno NOX, CO, PM10);
- stima dell'incremento delle immissioni rumorose;
- stima dell'incremento della produzione di rifiuti (dovuta all'aumento della superficie di vendita alimentare).

Su ogni impatto, valutato prima dell'attuazione di eventuali misure di contenimento/compensazione, il proponente dovrà esprimere un giudizio (positivo/negativo/nullo) e il grado (basso, medio, alto, o altro, secondo la metodologia applicata), indicando le fonti e il metro/metodo utilizzato per esprimere



COMUNE DI SOLIERA  
PROVINCIA DI MODENA

Settore Gestione e Sviluppo del Patrimonio  
Servizio Lavori Pubblici

---

tale valutazione.

Successivamente, per ogni impatto esaminato, dovranno essere indicate le eventuali misure che si intendono realizzare per contenere/compensare gli effetti negativi o incrementare quelli positivi, fornendo una stima quantitativa delle riduzioni/incrementi attesi.

Il proponente, infine, sulla base delle valutazioni di dettaglio suddette, dovrà esprimere il proprio giudizio conclusivo e sintetico in merito alla necessità di sottoporre la variante a nuovo screening, specificando se, a suo parere, la somma degli impatti negativi/positivi determina "notevoli ripercussioni negative sull'ambiente".

In assenza di questi elementi o in carenza di adeguata valutazione, la Commissione VIA deciderà se, in via cautelativa, sia comunque necessario assoggettare a procedura di screening il progetto.

5/12/2013

Cordiali Saluti

Il Responsabile del Settore Gestione e Sviluppo del Patrimonio

Arch. E. Tommasini